

A.S. 2020-21	CLASSE: 5^UD
MATERIA: scienze umane	DOCENTE: Martina Ferrari

LIBRI DI TESTO

Clemente, Danieli, La prospettiva antropologica

Avalle, Maranzana, La prospettiva pedagogica (volumi Dalla scolastica al positivismo, Dal Novecento ai giorni nostri)

Clemente, Danieli, La prospettiva sociologica

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI

Schede e presentazioni elaborate dalla docente, condivise su classroom, webinar della casa editrice Loescher con M. Aime e F. Ostrorero; conferenze PCTO e dell'Insubria di Como online; rivista "Internazionale"; filmati didattici.

CONTENUTI

ANTROPOLOGIA Organizzazione economica e politica delle società. Dal cibo alle visioni del mondo: pratiche e credenze culturalmente definite

Antropologia economica e politica: le ricerche classiche di F. **Boas** sul potlach, di B. **Malinowski** sul kula e di M. **Mauss** sul dono. Le forme di organizzazione politica non centralizzata: bande, tribù e capi informali. Il rapporto tra economia e morale nelle culture – economia di scambio, economia monetaria o del consumo; economia capitalistica e economia solidale.

Il cibo in ottica antropologica: la visione materialistica di M. **Harris**; inculturazione e acculturazione come processi nella definizione delle cucine tipiche; la visione simbolica di C. **Lévi-Strauss** e la funzione sociale del cibo (tabù alimentari e appartenenza religiosa).

Magia, mito, religione, scienza in ottica antropologica e sociologica

Mito, religione, scienza, magia come visioni del mondo alternative. Analisi del filmato "L'apprendista stregone" da "Fantasia" (Disney). Confronto tra magia e scienza secondo J.G. **Frazer**.

Confronto tra scienza e religione.

Caratteristiche delle grandi religioni: ebraismo, cristianesimo, Islam.

Analisi sociologiche del fenomeno religioso di A. **Comte** (evoluzione del pensiero secondo tre stadi), K. **Marx** (religione come strumento ideologico).

Analisi sociologiche e antropologiche del fenomeno religioso: la funzione emozionale della religione per B. Malinowski. La funzione sociale della religione: la funzione del totem per E. **Durkheim**; la funzione dei riti, rituali, feticci secondo C. **Geertz** (approccio ermeneutico); approfondimento sul Giorno dei Morti e analisi del film "Coco" (Disney).

La funzione sociale dei riti laici: riti di iniziazione e passaggio secondo A. **van Gennep**, feste nazionali.

La secolarizzazione nell'analisi sociologica di M. **Weber**.

Il fenomeno religioso nella contemporaneità: i concetti di Stato laico, ateismo, agnosticismo, tolleranza religiosa, integralismo, fondamentalismo.

Approfondimento sulla questione del velo: significato religioso-morale, significato politico (diritto collettivo alla cultura); significato di emancipazione sociale e politica per la donna musulmana.

PEDAGOGIA – SOCIOLOGIA Educazione popolare e scuole per la seconda e terza infanzia

F. Fröbel la nascita della scuola per la seconda infanzia: il Kindergarten (giardino d'infanzia), le maestre giardiniere, la centralità del gioco, la pedagogia dei doni.

Don G. Bosco e l'educazione popolare: prevenzione e nel contrasto del disagio sociale; oratori, case-famiglia e istituti professionali; importanza del lavoro come attività indispensabile per realizzare la propria personalità in modo integrale e per favorire il riscatto sociale delle classi sociali meno abbienti; i metodi educativi (dell'amore e preventivo) e il ruolo centrale dell'educatore.

Il positivismo: tratti generali e i contributi specifici in ambito pedagogico

Il positivismo: filosofia come metodologia della scienza; scienza finalizzata alla conoscenza e previsione dei fatti naturali e sociali, al progresso umano; sociologia e pedagogia come scienze oggettive, utili.

Il positivismo pedagogico francese: A. **Comte** (educazione popolare enciclopedica); E. **Durkheim** (educazione come "fatto sociale", l'identità tra socializzazione e educazione per contrastare l'anomia; educazione come attività personale e sociale che consente il passaggio dall'io individuale all'io sociale).

Approfondimento: il dubbio di Durkheim sull'educazione ai valori della patria e della guerra; obiettivo 16 dell'Agenda 2030 (educazione alla pace)

E. **Seguin**: l'educabilità e la formazione integrale (educazione di sé e del corpo attraverso l'educazione sensoriale) dei soggetti diversamente abili.

Il positivismo pedagogico inglese: R. **Owen** e la scolarizzazione degli operai funzionale al progresso sociale.

Il positivismo pedagogico italiano: A. **Gabelli** e l'importanza della scuola pubblica obbligatoria per la vita, con la formazione dello "strumento testa" dei cittadini.

Dalla scuola elitaria alla scuola pubblica, di massa

La legislazione italiana nel periodo post-unitario per favorire il contrasto all'analfabetismo e al lavoro minorile: la Legge Casati del 1859 (1861); la Legge Coppino del 1877; i programmi per l'istruzione elementare del 1888 elaborati da Gabelli; la legge elettorale del 1892; e Leggi sul lavoro minorile del 1886 e del 1902; la Legge Orlando del 1904; la legge Daneo-Credaro del 1911.

Il ruolo educativo della letteratura dell'infanzia: "Le avventure di Pinocchio, Storia di un burattino" di C. Collodi; "Cuore" di E. De Amicis (project work).

SOCIOLOGIA Lo svantaggio sociale ed economico

La povertà: definizioni di povertà assoluta, relativa, fluttuante secondo un criterio economico. L'approccio multidimensionale alla povertà: i concetti di entitlement e di capability di **Amartya Sen**; l'indice di Sviluppo Umano (ISU); politiche e pratiche di contrasto alla povertà secondo il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale.

La stratificazione sociale: contributi classici di K. **Marx** e di M. **Weber**. Il modello di **Sylos Labini**: l'emergere delle classi medie; l'apparente omogeneizzazione degli stili di vita e la crescita delle disuguaglianze sociali; le attuali dinamiche della stratificazione sociale: concetti di compensazione di status e di deprivazione relativa.

Povertà e fame nel mondo: il circolo vizioso del sottosviluppo

Agenda 2030: obiettivo 1 (sconfiggere la povertà) e obiettivo 2 (sconfiggere la fame), obiettivo 10 (ridurre le disuguaglianze)

PEDAGOGIA Il puerocentrismo

Le scuole nuove

C. **Reddie** e il collegio di Abbotsholme in Inghilterra come paradigma delle diverse esperienze educative nuove (metodo attivo, formazione integrale, collegamento tra scuola e territorio).

R. **Baden – Powell** e lo scoutismo (pedagogia dell'avventura).

Il contributo delle sorelle Rosa e Carolina Agazzi in Italia: la scuola materna; il metodo intuitivo e le attività di vita pratica, di educazione sensoriale e linguistica.

G. **Pizzigoni** e "La Rinnovata": l'idea pedagogica della continuità tra interno ed esterno; l'importanza dell'esperienza diretta dell'alunno e del metodo attivo.

L'attivismo pedagogico: principali autori negli USA e in Europa

J. **Dewey**: pragmatismo, attivismo pedagogico; principali tesi pedagogiche delle sue opere "Il mio credo pedagogico", "Scuola e società" e "Democrazia e educazione": puerocentrismo; la scuola come vita; problem solving e learning by doing nella scuola laboratoriale, progressiva; scuola e democrazia.

M. **Montessori** e la "Casa dei bambini". Il contributo alla "pedagogia speciale"; il profilo psicologico del "bambino segreto"; l'embrione spirituale e la mente assorbente; deviazioni e normalizzazione; ambiente educativo e metodo del maestro scienziato. Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 (educazione alla pace).

O. **Decroly**: basi teoriche e fini dell'educazione; piano di studio e metodologia didattica; centri di interesse e programma delle idee associate; il trittico decroliano; la globalizzazione; educazione dei soggetti irregolari.

E. **Claparède**: educazione funzionale; il gioco come strumento educativo; individualizzazione dell'insegnamento, educazione dei disabili.

C. **Freinet**: educazione attiva, sociale e cooperativa: l'apprendimento del bambino come tâtonnement e il compito della scuola e dell'insegnante; le tecniche Freinet. Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 (educazione alla pace).

La scuola italiana durante il fascismo

La legislazione italiana sul tema dell'istruzione: la riforma Gentile (1923).

Fascistizzazione dell'educazione: educazione all'uomo nuovo (fascista).

PEDAGOGIA – SOCIOLOGIA L'esigenza di una pedagogia e di una scuola rinnovata secondo i principi della Costituzione della Repubblica

La legislazione italiana sul tema dell'istruzione: la riforma della scuola in senso democratico: il diritto all'istruzione nella Costituzione italiana; la scuola italiana verso un modello inclusivo: la nascita della scuola media unica (1962).

Le critiche alla scuola non democratica ed inclusiva: B. **Bernstein** e la critica alla scuola non inclusiva per classi con uno svantaggio linguistico. P. **Bourdieu** e la critica della scuola elitaria che rafforza le disuguaglianze. Don **Milani** e scuola di Barbiana: la pedagogia del dialogo e il testo collettivo; la critica alla scuola classista tradizionale in "Lettera a una professoressa" e la padronanza della parola come strumento per affermare i propri diritti.

La legislazione italiana sul tema dell'istruzione: il valore dell'uguaglianza formale e sostanziale nella Costituzione e il concetto di equità ovvero pari opportunità per i "meno uguali", il riconoscimento della diversità; la democratizzazione della scuola in Italia con la liberalizzazione dell'accesso all'università (legge Codignola del 1969), con la partecipazione degli alunni e dei genitori agli organi collegiali della scuola (DPR del 31 maggio 1974, n. 416) e con l'integrazione scolastica delle persone diversamente abili (leggi 517/1977 e 104/1992). La nascita del liceo delle scienze umane (La riforma Gelmini del 2010).

La nuova scuola: scuola come istituzione e agenzia educativa formale; apprendimento come alfabetizzazione e scolarizzazione; sistema scolastico centralizzato, decentrato, misto.

La funzione sociale della scuola per T. Parsons, le funzioni di formazione, allocazione sociale, latenti. L'insegnamento della lingua ai cittadini come strumento di cittadinanza, agli stranieri come strumento di inclusione; la scuola come strumento di inclusione di BES (disabili e DSA).

Agenda 2030, obiettivo 4: garantire un'istruzione inclusiva ed equa; il problema dell'abbandono scolastico dei bambini che lasciano la scuola primaria nei Paesi colpiti dai conflitti.

PEDAGOGIA – SOCIOLOGIA Fenomeno migratorio e politiche migratorie ed educative

Le migrazioni concetti di migrazione, immigrazione, emigrazione, migrante, immigrato, profugo, rifugiato, clandestino, immigrazione regolare e irregolare, integrazione e inclusione. Cause economiche, politiche, sociali, climatiche dell'emigrazione. I costi dell'emigrazione: la perdita degli affetti e il fenomeno del brain-waste.

Breve storia dei processi migratori nell'età moderna: il colonialismo e le migrazioni di popolamento dall'Europa verso altri continenti; i flussi migratori dall'Europa verso le Americhe: lo studio di W. **Thomas** e F. **Znaniecki** (sradicamento e devianza dell'immigrato). L'emigrazione italiana verso le Americhe e il Nord Europa. Decolonizzazione e flussi migratori verso l'Europa dagli altri continenti; l'Italia come paese di immigrazione dagli anni '90. Confronto tra fenomeno migratorio e regimi demografici

Indicatori demografici sulla popolazione in Italia: concetti di popolo, popolazione, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di variazione complessiva della popolazione.

Modelli per le politiche migratorie: della fusione (melting pot), assimilazionista, dell'istituzionalizzazione

della precarietà o del lavoratore ospite, pluralista o multiculturalista.

Attuali dinamiche di stratificazione dovute all'immigrazione: deprivazione relativa e compensazione di status.

Limiti del modello multiculturale della convivenza e dell'educazione: confronto tra diritto collettivo alla cultura e diritti umani universali e individuali. Dallo stereotipo e il pregiudizio alla discriminazione; razzismo biologico e nuovo razzismo culturalista secondo P. Taguieff.

L'educazione interculturale a scuola nella società multiculturale: il valore dell'uguaglianza e quello della diversità; le tre fasi dell'accoglienza, della conoscenza e della costruzione; la facilitazione linguistica dei bambini non italofofoni. (Incontri PCTO su "Io e l'altro", "L'importanza dell'educazione interculturale").

Incontri PCTO con docenti dell'Università degli Studi di Como:

Il diritto di cittadinanza: per ius sanguinis, ius soli e ius culturae. Il movimento degli "Italiani senza cittadinanza".

L'evoluzione storica del concetto di cittadinanza legato alle forme di Stato.

SOCIOLOGIA – PEDAGOGIA Potere e partecipazione politica - educazione alla cittadinanza attiva in democrazia

Lo Stato sociale: il rapporto tra benessere e libertà del cittadino; i pilastri del welfare: previdenza sociale, assistenza sociale e servizi essenziali. La crisi del Welfare State e la nascita della sussidiarietà orizzontale e verticale. Nuove sfide per il welfare: immigrazione e invecchiamento della società. Il Terzo settore e la Welfare Community.

Le forme della vita politica

Forme di Stato e di governo: Stato moderno e la sua evoluzione: Stato assoluto (regime assoluto), Stato liberale (monarchia costituzionale), Stato autoritario e Stato totalitario (governo autoritario), Stato liberal-democratico (democrazia).

Vantaggi e limiti della democrazia per A. De Toqueville (egualitarismo, decentramento del potere; schiavitù e scadimento della cultura), H. e R. Lynd (disuguaglianze); G. Sartori (rapporto tra maggioranza e minoranze).

Forme di potere: potere come libertà e come capacità di comando. Potere per M. Weber (potere dell'autorità pubblica come consenso e come forza, idealtipi del potere). Dissenso, potere dal basso e mobilitazione sociale, istituzionalizzazione dei movimenti sociali. Dimensione macro e micro del potere per M. Foucault.

Forme di partecipazione politica: l'elettorato come forma principale e altre forme, forme di comportamento elettorale, tipi di voto e ragioni dell'astensionismo.

La disobbedienza civile per Don Milani e la scuola di Barbiana: la funzione sociale della disobbedienza civile in "L'obbedienza non è una virtù". L'iter legislativo: dal reato di renitenza alla leva, al diritto alla obiezione di coscienza e al servizio civile sostitutivo obbligatorio, al servizio militare e civile volontario.

Educazione civica come educazione alla cittadinanza democratica e alla cittadinanza globale, alla legalità: al rispetto della diversità, alla pace, solidarietà, cooperazione.

SOCIOLOGIA – PEDAGOGIA L'influenza dei media sull'opinione pubblica; educazione ai mass media

Teorie sociologiche sui mass media: W. Lippman e concetto di public opinion; gli effetti persuasivi dei mass media per la Bullet Theory di H. Blumer; gli effetti limitati dei mass media e il ruolo degli opinion leader secondo di P.F. Lazarsfeld; la teoria della spirale del silenzio di E. Noelle-Neumann.

Mass media, new media e social media: caratteristiche e funzioni della comunicazione mediatica; l'industria culturale; informazione, controrinformazione, disinformazione.

La partecipazione politica nell'era di internet: allargamento della partecipazione democratica e maggiore rischio di manipolazione secondo I. **Diamanti** e M. **Lazar**.

Impatto dei media sulla cultura secondo U. **Eco**; l'intelligenza collettiva del web secondo P. **Lévy**.

D. **Miller**: analisi antropologica degli effetti positivi e negativi della vita attraverso i social media.

Z. **Bauman**: società postmoderna o liquida, libertà e incertezza, responsabilità e ansia; indebolimento delle reti di protezione sociale, solitudine e consumo; vite di scarto; amore liquido tramite i social, in alternativa a quello romantico.

La media education: N. **Postman** e la critica ai media come agenzia educativa; educazione alla digital literacy a scuola: alfabetizzazione mediatica e consapevolezza di potenzialità e possibili rischi dei media; la didattica multimediale e il metodo cooperativo.

La didattica multimediale: i mass media come amplificatori delle possibilità di scrittura e diffusione e di condivisione delle conoscenze e delle idee; l'utilizzo integrato dei mass media a sostegno della motivazione alla lettura.

SOCIOLOGIA – ANTROPOLOGIA La globalizzazione

Definizione generale del concetto di globalizzazione.

La globalizzazione delle comunicazioni e dei trasporti

La globalizzazione commerciale ed economica: le multinazionali e la delocalizzazione; sviluppo economico secondo il neoliberismo; sviluppo sostenibile in termini sociali e ambientali secondo l'Agenda 2030.

La globalizzazione politica: lo spazio transnazionale e gli organismi internazionali.

Cittadini del mondo: il valore condiviso della pace e dei diritti umani per l'ONU

Pace positiva e negativa, pacifismo. Gli interventi di pace dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. **Agenda 2030: obiettivo 16** (promuovere società pacifiche e inclusive)

La "Dichiarazione dei diritti dell'uomo" dell'ONU: caratteristiche dei diritti; quattro generazioni di diritti; diritti umani individuali e collettivi.

La "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo". "Bambini di strada", "bambini soldato", sfruttamento lavorativo e sessuale da parte delle organizzazioni criminali. Il diritto negato all'istruzione di bambini e adolescenti. Il diritto negato all'infanzia nelle società del benessere: l'adultizzazione.

Cittadini d'Europa: i valori della pace e dei diritti nell'Unione Europea

Il valore condiviso della pace. La "Carta europea per i diritti umani" dell'UE e la Corte Europea dei diritti umani.

Cittadini italiani: i valori della pace e dei diritti umani nella Costituzione Italiana: art. 2 e art. 11.

La globalizzazione culturale

Dal tribale al globale: contributi di G. **Ritzer**, di "indigenizzazione" di A. **Appadurai** e M. **Sahlins** e di "glocalizzazione" di R. **Robertson**.